

Cattolica, con "Fuochi sulla collina" omaggio ad Ivan Graziani al Teatro della Regina

Eventi - 15 gennaio 2020 - 09:38



Il cartellone musicale della stagione dei teatri di Cattolica apre il 2020 con lo spettacolo-incontro Fuochi sulla collina, in scena al Teatro della Regina sabato 18 gennaio (inizio ore 21,15). Un omaggio al compianto Ivan Graziani che scaturisce dalla magistrale fusione tra la voce narrante del giornalista Andrea Scanzi e le musiche del figlio del cantautore Filippo Graziani.

Pochi musicisti italiani sono stati autenticamente rivoluzionari come Ivan Graziani, il primo a far davvero dialogare rock e cantautorato. Amato ancora tanto ma mai ricordato abbastanza, in Fuochi sulla collina, lo interpreta come nessuno Filippo Graziani, con Andrea Scanzi, che a teatro ha già portato con successo Giorgio Gaber e Fabrizio De André. Non un tour vero e proprio, ma una serata speciale da sfoggiare quando occorre farlo. Nei luoghi giusti, nei contesti giusti.

Il titolo fa riferimento a una delle canzoni più ispirate della musica italiana, Fuoco sulla collina, ma allude anche alla maniera del tutto personale che aveva Ivan Graziani nel declinare le sue tematiche. Negli affollati anni Settanta in cui la musica d'autore si impegnava dichiaratamente, e a volte didascalicamente, Ivan cercava sempre una via tutta sua: poca politica, ma tanto sociale. Testi immediati, ma per niente semplici e una capacità rara di inventare trame sonore mai scontate, nonché felicemente azzardate.

Lo spettacolo alterna la narrazione di Scanzi alle interpretazioni di Filippo. Entrambi ripercorrono la carriera di Ivan e i mille snodi, cercando di stanare non solo i brani più noti (Lugano addio, Taglia la testa al gallo, Monna Lisa, Pigno), ma anche gli episodi meno famosi: i ritratti stralunati (Io che c'entro), gli sguardi di provincia (Scappo di casa), gli scherzi ispirati (Motocross), la smisurata ritrattistica femminile (Paolina) e le incursioni noir (Fango). Chitarrista personalissimo, presente in dischi preziosi di Lucio Battisti e Francesco De Gregori, Ivan Graziani era capace di azzardi spericolati (Il topo nel formaggio) e trame oltremodo evocative (Olanda). È stato un pioniere mai banale e goliardicamente rivoluzionario, ironico e dannunziano, eclettico e spiazzante. Nient'affatto etichettabile e per nulla disimpegnato,

casomai impegnato a modo suo. Ricordarlo, oltre che un dovere, è un piacere che Filippo Graziani e Andrea Scanzi concedono a se stessi – sul palco hanno davvero l'aria di chi si diverte – e condividono con il pubblico. Un ricordo senza cascami agiografici, ma con tanto affetto. E non meno riconoscenza.

"Ho riempito cartelle di sogno"

in mostra dipinti e disegni di Ivan Graziani

Pochi sono a conoscenza del percorso di Ivan Graziani nelle arti visive. Un personaggio dalla personalità così spiccata ed un talento così versatile non poteva esaurire la sua creatività in un'unica disciplina: infatti, insieme alla musica, sua grande passione, sviluppò parallelamente quello che fu definito il suo "lato B" ovvero il percorso dell'Ivan Graziani disegnatore.

[Il Comune di Cattolica gli dedica una retrospettiva con oltre 20 opere](#) – disegni, incisioni e grafiche, di cui molte inedite, provenienti dall'archivio della famiglia Graziani – che verrà inaugurata sabato 18 gennaio 2020 alle ore 16.30 alla Galleria Santa Croce (via Pascoli, 21) insieme agli artisti dello spettacolo. Le opere rimarranno in mostra fino al 16 febbraio 2020 (Info: 0541.966603).

Andrea Scanzi

Nato ad Arezzo, si laurea in Lettere all'Università degli Studi di Siena con una tesi sui cantautori della prima generazione. Giornalista dal 1997, scrive per importanti testate quali L'Espresso, La Stampa e il Fatto Quotidiano, su cui dal 2011 cura varie rubriche. Si occupa di cultura e spettacoli, ma anche di sport, politica, enogastronomia e costume. Cura e scrive numerosi libri, dall'autobiografia di Roberto Baggio (Limina 2002) ai saggi Renzusconi (2017) e Salvimaio (2018) editi da Paper First, passando per romanzi tra cui La vita è un ballo fuori tempo (2015) e I migliori di noi (2016), editi da Rizzoli. Dal 2011 gira l'Italia con i suoi spettacoli teatrali, prima su Giorgio Gaber e poi su Fabrizio de André. Appare in televisione sia come ospite a Otto e mezzo (La7) e il Processo del Lunedì (RaiTre), sia come conduttore di programmi quali Futbol (La7) e Accordi e disaccordi (Nove).

Filippo Graziani

Nato e cresciuto in un ambiente pieno di musica, anni dopo morte del padre inizia a mettere le mani sulla chitarra. A 19 anni suona in una formazione trio insieme al fratello batterista, aprendo i concerti di artisti come Renato Zero, Negramaro e Max Gazzè. Nel 2008 forma il gruppo Stoner-Rock Carnera e incide l'EP First Round. Si trasferisce poi a New York, dove diventa headliner nello storico club Arlene's Grocery e comincia a scrivere canzoni in italiano con influenze folk-elettroniche. Rientrato in Italia, decide di tornare alle sue radici con il tour Viaggi e intemperie (2009) e l'album live Filippo canta Ivan Graziani (2011), omaggio alla produzione musicale del padre. Cura inoltre la direzione artistica e interpreta E sei così bella per il disco Tributo a Ivan Graziani (Sony Music Italy), che racchiude cover rivisitate da 14 nomi del panorama musicale italiano. Nel 2014 partecipa al Festival di Sanremo tra le Nuove

Proposte e pubblica il suo primo album di inediti *Le cose belle*, che riceve la prestigiosa Targa Tenco 2014 per la Migliore Opera Prima, seguito da *Sala giochi* (2017).

La prevendita dei biglietti è attiva presso la biglietteria del teatro della Regina e sul circuito Vivaticket (on line e nei punti vendita). La biglietteria è aperta presso il teatro della Regina il martedì e il venerdì dalle 15.00 alle 19.00; il sabato dalle 10.00 alle 13.00; nel giorno dello spettacolo a partire dalle ore 15.00. Per informazioni contattare il numero 0541/966636 attivo negli orari di biglietteria.

Inizio spettacolo ore 21.15.